



ELABORAZIONE DATI EMPORIO SOLIDALE VALTARO

anno 2021

“Per noi i guerrieri non sono quello che voi intendete. Il guerriero non è chi combatte, perché nessuno ha il diritto di prendersi la vita di un altro. Il guerriero per noi è chi sacrifica sé stesso per il bene degli altri. È suo compito occuparsi degli anziani, degli indifesi, di chi non può provvedere a sé stesso e soprattutto dei bambini, il futuro dell'umanità.”

TORO SEDUTO

*Dedicato per riconoscenza a tutti i Guerrieri Volontari che donano il loro tempo,
generando ogni settimana un miracolo dal 2013*

a

*Mario, don Angelo, Gino, Massimo, Anna, Elena, Alissa, Sara, Antonio, Roberta, Francesca, Antonia,
Mariarosa, Ornella, Lella, Ragazzi del progetto SPAR, Mariachiara, Federico.*

Diritti

Emporio Solidale Valtaro
via F. Corridoni, 65 43043 Borgo Val di Taro (Parma)
website: emporiovaltaro.it
<mailto:emporiovaltaro@gmail.com?subject=informazioni>



Indicazioni alla lettura

La fonte dei dati è il sistema informativo messo a punto dall'Emporio. La raccolta dati avviene attraverso colloqui di accesso o rinnovo dell'accesso (indicativamente ogni sei mesi). Le informazioni sono quindi dedotte da documenti (Carta d'identità, ISEE, DID), mentre altri tipi di informazioni (abitazione, rapporti coi servizi, lavoro) sono auto-dichiarate in colloquio e prive di controlli diretti.

Strumento elaborazione statistica

R Core Team (2020). R: A language and environment for statistical computing. R Foundation for Statistical Computing, Vienna, Austria. URL <https://www.R-project.org/>.

A BibTeX entry for LaTeX users is

```
@Manual{,  
  title = {R: A Language and Environment for Statistical Computing},  
  author = {{R Core Team}},  
  organization = {R Foundation for Statistical Computing},  
  address = {Vienna, Austria},  
  year = {2020},  
  url = {https://www.R-project.org/},  
}  
@Manual{,  
  title = {factoextra: Extract and Visualize the Results of Multivariate Data Analyses},  
  author = {Alboukadel Kassambara and Fabian Mundt},  
  year = {2020},  
  note = {R package version 1.0.7},  
  url = {https://CRAN.R-project.org/package=factoextra},  
}  
@Manual{,  
  title = {psych: Procedures for Psychological, Psychometric, and Personality Research},  
  author = {William Revelle},  
  organization = {Northwestern University},  
  address = {Evanston, Illinois},  
  year = {2021},  
  note = {R package version 2.1.9},  
  url = {https://CRAN.R-project.org/package=psych},  
}
```

Premesse

L'Emporio solidale Valtaro è un'associazione di secondo livello promossa da una rete di associazioni ed enti di Borgo Val di Taro, al fine di rispondere alla richiesta di aiuto della Caritas Parrocchiale di San Antonino. Il 2008 è stato il primo anno di crisi economica ed ha lasciato in poco tempo senza lavoro diverse persone. La povertà già presente sul territorio, sommata ai problemi legati ai flussi migratori e alla crisi economica, aveva generato una richiesta di aiuto che necessitava di una risposta immediata e di un progetto maggiormente condiviso e strutturato.

Dal 2013 il progetto prende forma, nei locali messi gratuitamente a disposizione dalla parrocchia, con i finanziamenti della Fondazione Cariparma e il contributo annuale del Comune del capoluogo valtarese.

Lo sforzo economico rende possibile l'istituzione di un Emporio Solidale, una nuova forma di devoluzione alimentare. Il primo esempio nasce a Parma, pochi anni prima di quello della Valtaro, ed è il sesto sul territorio nazionale. Oggi gli empori in Italia sono più di 100 e per questo motivo a livello regionale si è deciso di coordinarli in una RETE EMPORI SOLIDALI ER¹.

Ad oggi l'Emporio si è strutturato in una devoluzione alimentare nella giornata del venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00. Inoltre è presente un centro di ascolto, dove si accolgono le famiglie richiedenti aiuto, e una serie di servizi ulteriori gestiti direttamente dalla Caritas.

- *Centro di distribuzione vestiario e mobili*
- *Scuola di lingua italiana per stranieri*

L'Emporio ha sempre valorizzato la comunicazione e la raccolta delle informazioni come elemento fondamentale del progetto, che ha tra i suoi fini un'attività di educazione territoriale all'accoglienza e all'accettazione della diversità. Ulteriori strumenti di questa politica sono il servizio informatizzato dati² e il sito di comunicazione³.

L'Emporio è sempre attivo in progetti di collaborazione con le cooperative che svolgono servizio nell'accoglienza dei migranti e nell'accogliere ogni forma di difficoltà attraverso tirocini formativi in collaborazione coi servizi.

Un obiettivo perseguito in questi anni è la promozione di progetti individuali di welfare generativo⁴, attraverso il coinvolgimento e l'emancipazione di utenti o persone in difficoltà.

Riferimenti bibliografici di analisi

ELABORAZIONE DATI EMPORIO SOLIDALE VALTARO – Anno 2017

CARITAS ITALIANA – Oltre l'Ostacolo Rapporto Povertà' – Anno 2021

ISTAT –STIME PRELIMINARI POVERTA' E DELLE SPESE DEI CONSUMI - Anno 2020

ISTAT – LA POVERTA' IN ITALIA - Anno 2020

ISTAT - MISURE URGENTI IN MATERIA DI ASSEGNO TEMPORANEO PER FIGLI MINORI – Anno 2021

ISTAT – LA POVERTA' IN EPOCA DI PANDEMIA – Anno 2021

1 <https://www.emporisolidaliemiliaromagna.it/>

2 <https://gestione.emporiovaltaro.it/>

3 <https://emporiovaltaro.it/>

4 <http://www.welfaregenerativo.it/p/cose-il-welfare-generativo>

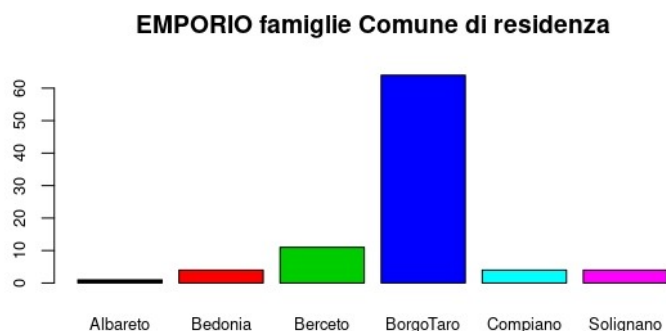
Indice generale

Strumento elaborazione statistica.....	2
Premesse.....	3
Riferimenti bibliografici di analisi.....	3
INDICE GENERALE.....	4
Analisi descrittiva.....	5
Famiglie e territorio.....	5
Incidenza dal 1.1.2021 al 31.12.2021.....	7
Famiglie e accesso all’Emporio.....	7
Tipologia abitativa.....	8
Famiglie lavoro.....	9
ISEE indicatore di ricchezza familiare.....	9
Fenomeni migratori.....	10
Famiglie e nazionalità.....	11
Età del capo famiglia.....	12
Componenti famiglie.....	14
Servizi in rete.....	14
Analisi quantitativa degli aiuti erogati alle famiglie.....	16
Accessi settimanali delle famiglie (Ultimi sei mesi).....	16
Fornitura alimenti.....	17
Erogazione complessiva annuale.....	18
ANALISI AVANZATA- Proposta di analisi esplorativa.....	19
Analisi Componenti Principali.....	19
Componenti principali.....	19
Cluster Analysis.....	21
CONCLUSIONI.....	24

Analisi descrittiva

Famiglie e territorio

L'emporio è attivo sui comuni dell'Alta Val Taro che sono otto (Albareto, Bedonia, Berceto, Borgo val di Taro, Compiano, Valmozzola, Solignano, Tornolo). L'Emporio ha rapporti con altri centri di devoluzione alimentare nei comuni limitrofi con cui collabora in Rete, animata dal Piano di Zona.



COMUNE	FAMIGLIE
1 Albareto	1
2 Bedonia	4
3 Berceto	11
4 Borgo val di Taro	64
5 Compiano	4
6 Solignano	4
7 Tornolo	0
8 Valmozzola	0

Tabella 1°: Distribuzione famiglie per residenza

La distribuzione delle famiglie è in prevalenza nel territorio Borgotarese, motivata dalla maggior numerosità della popolazione, ma anche al più agevole accesso. I costi di spostamento sul territorio sono un elemento importante, in modo particolare per famiglie in difficoltà, costrette all'uso di mezzi pubblici o di auto normalmente vetuste e poco economiche.

Agli accessi delle famiglie regolari si deve aggiungere un 10% di famiglie occasionali (6.7% della devoluzione totale). Questa tipologia di famiglie accede occasionalmente senza continuità, durante il periodo di valutazione o non riuscendo ad ultimare le procedure di registrazione al Servizio per vari impedimenti o difficoltà.

Da valutare una maggiore collaborazione con i Servizi sociali dei comuni periferici per sostenere le famiglie in difficoltà nell'accesso, con aiuto alla certificazione del bisogno e all'utilizzo di mobilità sociale.

Comune	COMPONENTI NUCLEO						famiglie TOT.	persone TOT.
	1	2	3	4	5	6		
Albareto	0	0	0	0	0	1	1	6
Bedonia	3	1	0	0	0	0	4	5
Berceto	2	3	1	3	2	0	11	33
Borgo val di Taro	24	8	8	8	11	5	64	181
Compiano	2	0	1	1	0	0	4	9
Solignano	0	0	1	2	0	1	4	17
TOT:	32	28	42	72	90	78	88	251

Tabella 2°: Popolazione che accede al servizio

Nella tabella (2) si descrive la strutturazione delle famiglie regolarmente registrate L'Emporio nel 2021 ha seguito regolarmente⁵ 88 famiglie per un totale di 251 persone, l'accesso al Servizio per

Comune	COMPONENTI INFANTI					famiglie con infanti	persone TOT.
	0	1	2	3	4		
Albareto	0	1	0	0	0	1	1
Bedonia	4	0	0	0	0	0	0
Berceto	7	2	0	0	0	2	2
Borgo val di Taro	37	12	1	0	0	13	14
Compiano	3	1	0	0	0	1	1
Solignano	3	1	0	0	0	1	1
TOT:	0	17	2	0	0	18	19

Tabella 4°: Famiglie con infanti <3aa

alcune famiglie e' stato continuativo, per altre sporadico, con accessi settimanali medi di 45 famiglie e massimi di 60 famiglie settimanali. Tra le famiglie come da tabella (3) meno della metà ha figli minori di 15aa (34), per complessivi 74 minori coinvolti nella devoluzione. L'emporio per loro ha cercato di strutturare distribuzioni di materiale informatico di riuso⁶, materiale scolastico, giocattoli.

Comune	COMPONENTI MINORI					famiglie con minori	persone TOT.
	0	1	2	3	4		
Albareto	0	0	0	0	1	1	4
Bedonia	4	0	0	0	0	0	0
Berceto	7	1	1	2	0	4	9
Borgo val di Taro	37	13	3	8	3	27	55
Compiano	3	0	0	1	0	1	3
Solignano	3	0	0	1	0	1	3
TOT:	0	14	8	36	16	34	74

Tabella 3°: Minori e famiglie con minori <15aa

Tale servizio andrebbe migliorato ed implementato, integrando con gruppi di sostegno allo studio e ausilio ai compiti a casa. La presenza di carenza educativa rischia di segnare il futuro dei ragazzi, sarebbe importante sostenere la genitorialità di famiglie in difficoltà.

Dei 74 minori 19 sono sotto i tre anni. Per questa fascia di popolazione si e' prevista la distribuzione di Pannolini e prodotti per l'infanzia. A tal fine in collaborazione con Carrefour di Borgotaro si sono distribuite schede prepagate vincolate agli alimenti per l'infanzia.

Comune	COMPONENTI ANZIANI					famiglie ...	persone TOT.
	0	1	2	3	4		
Albareto	1	0	0	0	0	0	0
Bedonia	3	1	0	0	0	1	1
Berceto	7	3	1	0	0	4	5
Borgo val di Taro	52	11	1	0	0	12	13
Compiano	2	1	1	0	0	2	3
Solignano	1	3	0	0	0	3	3
TOT:	0	19	6	0	0	22	25

Tabella 5°: Anziani eta' >65aa

Una parte considerevole delle famiglie (25%) sono composte da anziani (> 65 anni). Tali situazioni si sono accentuate in concomitanza della minor attività delle Dame Vincenziane che in questi anni hanno seguito in modo specifico questa fascia di età con modalità domiciliare. Gli anziani arrivano all'emporio non sempre spinti da bisogni alimentari. Spesso disorientati, isolati ed in cerca di

5 Regolarmente, significa che la famiglia ha un fascicolo con i documenti atti alla valutazione (obbligo FEAD) e una tessera che certifica il diritto all'accesso.

6 Progetto con Azienda SENSEI di Milano

riferimenti. Soli o lontano dalle famiglie di origine, cercano nell'emporio un momento di relazione o la risposta ad uno spaesamento e paure verso il futuro aggravate dalla condizione pandemica.

Incidenza dal 1.1.2021 al 31.12.2021

Di notevole interesse risulta l'analisi della tabella (6) che descrive l'incidenza dell'accesso all'emporio nel periodo 1.1.2021-31.12.2021 sulle popolazioni target da considerare particolarmente fragili. Con colori si evidenziano i dati interessanti, da indagare con cura. Dai dati risulta evidente come sulla popolazione anziana l'accesso risulta marginale(0.32%). Mentre sulla

Incidenza dell'accesso all'emporio su popolazioni target per comune									
Periodo 1.1.21 - 31.12.21 (percentuale 0/00)									
popolazioni	Albareto	Bedonia	Berceto	Borgotaro	Compiano	Solignano	Tornolo	Valmozzola	totale
infanti(<3aa)	2,63	0,00	7,14	11,76	4,35	3,03	0,00	0,00	6,35
minori(<15aa)	1,86	0,00	5,36	7,33	2,33	1,60	0,00	0,00	4,10
Anziani(>65)	0,00	0,07	0,52	0,49	0,67	0,45	0,00	0,00	0,32

Tabella 6°: Incidenza accesso emporio su popolazioni target

popolazione minore e in modo speciale per la popolazione infante, i dati sono più che rilevanti (Borgo Val di Taro 11,76%, Berceto 7,14%, Compiano 4,65%).

E' da evidenziare il dato complessivo dei comuni che afferiscono. (6.35% infanti e 4,10% Minori).

Famiglie e accesso all'Emporio

L'emporio e' stato aperto nel Luglio del 2013 assumendo su di se l'attività del Centro di ascolto Caritas in un ottica di continuità. In questi anni la popolazione che accede è cambiata, ma dai dati emerge la presenza di un gruppo stabile di persone in difficoltà, che accedono in modo ciclico. In questi anni la crisi economica e dopo la pandemia hanno fatto ricadere famiglie in uno stato di necessita'.

Negli ultimi anni si e' registrata anche un utenza nuova (<2aa) che si riferisce unicamente alla crisi economica sovrapposta ai flussi migratori e alla pandemia . Dalla tabella(7) e successivo istogramma (8) si può cogliere la suddivisione delle due popolazioni con uno sbilanciamento verso famiglie nuove. Interessante la media (3.2) che si discosta dalla Mediana (2) segnalando il

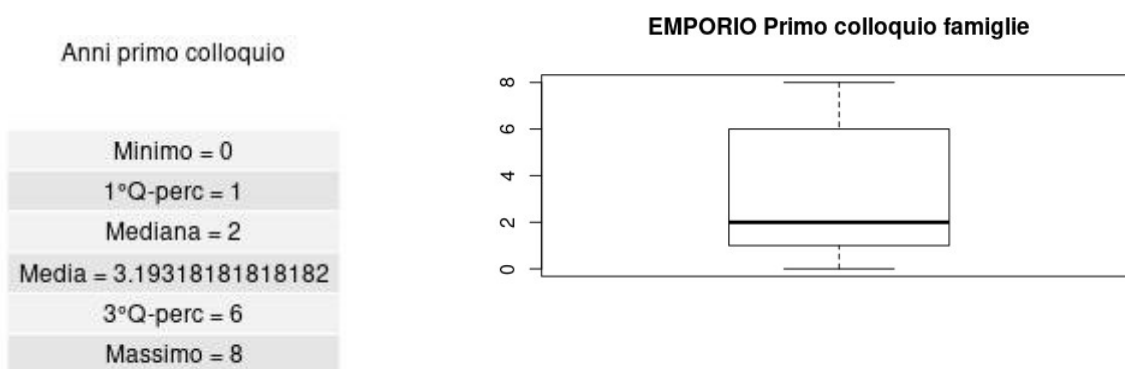


Tabella 7°: distribuzione famiglie e primo accesso

fenomeno. Potrebbe risultare interessante un intervento maggiormente coordinato per far fronte alla tendenza cronica di alcune famiglie.

Intervenire sul fenomeno povertà per la sua complessità non può prescindere da una collaborazione e integrazione tra servizi e mondo del volontariato per costituire progetti integrati.

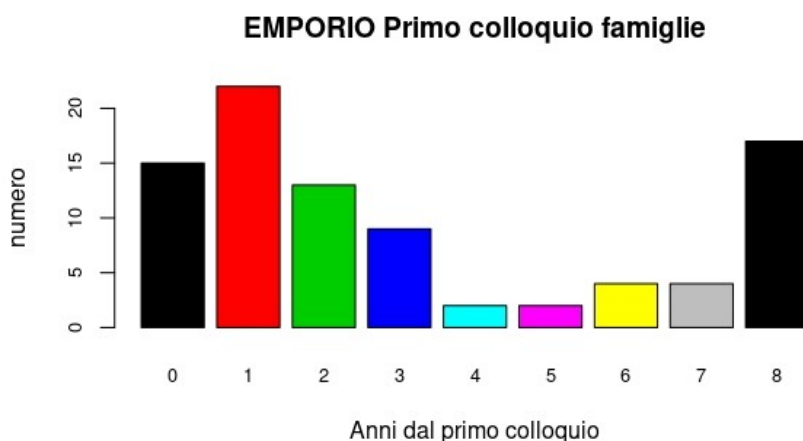


Tabella 8°: Distribuzione famiglie e primo colloquio

Tipologia abitativa

Dall'istogramma (9) si può osservare la distribuzione delle condizioni abitative delle famiglie che accedono alla devoluzione alimentare. Si può notare come di fronte ad un bisogno abitativo importante solo una piccola parte delle famiglie in difficoltà accedono ad abitazioni agevolate. La maggioranza paga affitti che variano da 250 a 450 euro. Spesso anche non regolari, quindi non contribuiscono alla diminuzione ISEE o alle agevolazione per l'affitto.

Di minor incidenza la situazione dei Senza Tetto che si riferisce unicamente a situazioni di precarietà per sfratto o morosità.

Da segnalare la situazioni di famiglie proprietarie di case. Aggravate da mutui che oggi risultano sproporzionati al valore delle abitazioni. Un nuovo fenomeno i "poveri proprietari", aggravati da mutui, tasse, utenze e di fatto privi di redditi per farne fronte. Prigionieri della casa invendibile e di valore sproporzionatamente inferiore all'ammontare del mutuo.

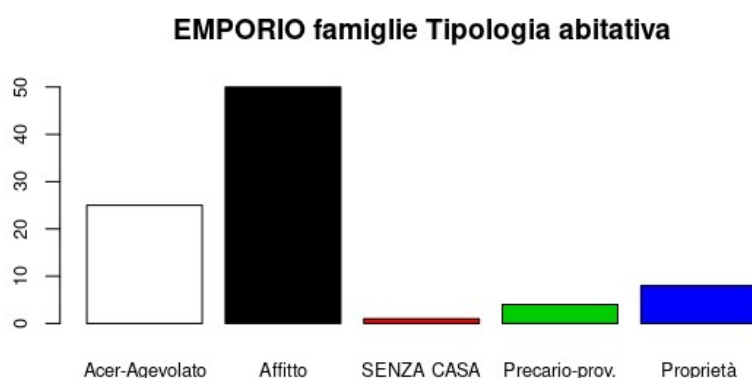


Tabella 9°: Tipologia abitativa delle famiglie

Famiglie lavoro

Interessante risulta l'analisi della presenza di almeno un lavoratore all'interno del nucleo familiare. Da una prima analisi emerge che il 39,7% delle famiglie ha una presenza di un lavoratore. Il dato sale al 50,7% se si escludono le famiglie in prevalenza costituite di persone anziane. Interessante è

Famiglie con assenza assoluta di lavoro



Figura 1: Rappresentazione delle famiglie che auto-dichiarano un membro lavoratore

analizzare le tipologie lavorative che spesso sono riconducibili in lavori saltuari, contratti a chiamata, di solidarietà, non regolari o stagionali. Molte famiglie in crisi ormai protratta sopravvivono attraverso ammortizzatori sociali o reddito di cittadinanza (precluso alla maggioranza dei cittadini stranieri). I lavori rappresentati sono spesso sottopagati e con mansioni di basso livello. Significativo anche il divario delle famiglie con un lavoratore che passa dall'80% del 2017⁷ al 50,7% odierno. Rimangono inalterate le riflessioni sulle sacche di precarietà generate dai contratti flessibili e dal lavoro irregolare.

ISEE indicatore di ricchezza familiare

Uno degli elementi chiave della valutazione per l'accesso è l'ISEE⁸, che viene controllato regolarmente o certificato presso i Servizi Sociali Comunali.

L'indice rende in parte la visione patrimoniale della famiglia per due motivi sostanziali:

- Vengono esclusi eventuali lavori saltuari non regolari, che per loro natura non possono essere valutati e costituire una base sicura per un eventuale progetto di vita.
- L'ISEE descrive una situazione passata, mal si adatta ad una situazione in modificazione rapida come quella della crisi economica o della pandemia. Per ovviare al secondo aspetto si è introdotta la valutazione della DID⁹ Dichiarazione di Immediata Disponibilità (disoccupazione) che dà accesso anche nel caso di ISEE superiore ai limiti.

7 Elaborazione dati emporio 2017 <https://emporiovaltarò.it/2018/09/22/quale-futuro-riflessioni-dellemporio-valtarò-sui-dati-di-accesso-2017/>

8 Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) <https://www.inps.it/prestazioni-servizi/come-compilare-la-dsu-e-richiedere-l-isee>

9 <https://www.agenzia lavoro.emr.it/lavoro-per-te/servizi/per-le-persone/stato-di-disoccupazione>

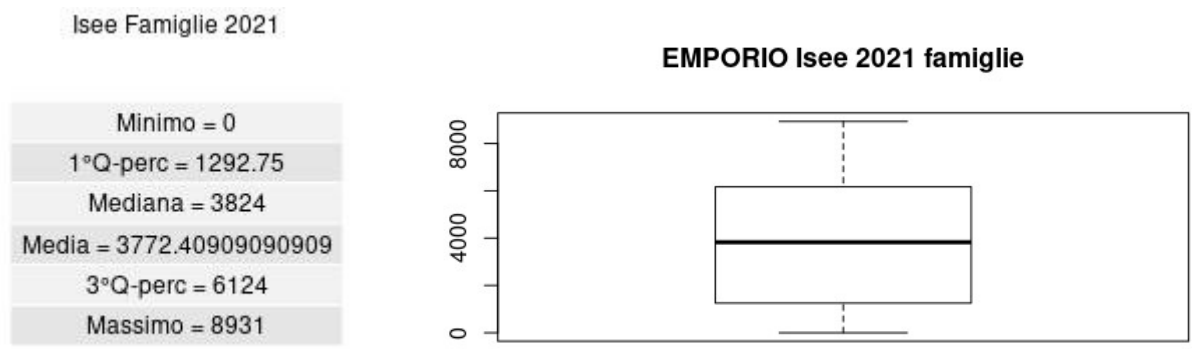


Tabella 10°: Isee distribuzione 2021

Dalla tabella (10) possiamo osservare come l'indice ISEE è distribuito tra i 1300euro e i 6100euro con una media di 3800 euro. Questi rappresentano i limiti di accesso al Servizio, dai dati di analisi ulteriori emerge che il dato ISEE rappresenta solo in parte l'effettivo bisogno.

Diciamo essere un indice indicativo, da accesso a diritti, ma ha molti limiti nel suo uso nella comprensione del fenomeno. A tal proposito si evidenzia come collaborazione più stretta con i Servizi Sociali Comunali (Certificazione di indigenza) potrebbe essere maggiormente significativa, andrebbe a valutare maggiori indicatori. Si precisa che per alcune situazioni la Certificazione su base comunale diventa un obbligo, poiché la valutazione del diritto di accesso risulta infattibile in un contesto come quello del centro di ascolto dell'Emporio.

Dal grafico (11) si evidenzia come le famiglie direttamente certificate dai Servizi siano una quantità poco significativa.

EMPORIO famiglie certificate dai Servizi

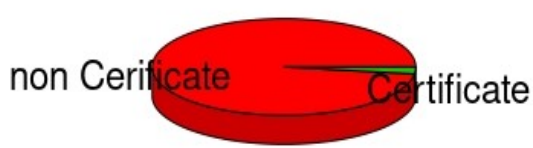


Tabella 11°: Famiglie con Certificazione diretta dei Servizi Sociali

Fenomeni migratori

Uno dei fattori significativi è la presenza di un progetto migratorio. Molte famiglie sono soggette ad un progetto migratorio dal proprio paese di origine verso il continente europeo. Tale situazione

acquisisce forme diverse in riferimento alla provenienza e alle motivazione che hanno spinto alla migrazione.

All'emporio accedono prevalentemente persone dei Balcani e del Nord Africa in modo minore famiglie provenienti dal medio-oriente. In prevalenza di cultura o religione Islamica, la presenza é così significativa che si sono adottate modalità particolari nel rispetto delle regole alimentari.

Da segnalare la presenza di badanti provenienti dai paesi dell'Est che possono vivere momenti di difficoltà in concomitanza alla perdita del lavoro e della sempre più difficile ri-collocazione a cura

Famiglie con un progetto di migrazione

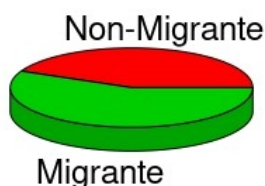


Tabella 12°: Famiglie straniere con progetto migratorio verso l'italia

delle persone anziane.

Una presenza di famiglie con progetto migratorio nazionale dai paesi del sud, spesso messi in difficoltà dalla crisi del 2008 che ha colpito con gravità soprattutto il settore edile dove trovavano collocazione.

Un fenomeno presente se pur minoritario è rappresentato da famiglie di rientro da un processo migratorio, Italiani con un progetto europeo, finito o interrotto con rientro in patria della seconda generazione.

NAZIONE	FAMIGLIE
Italia	33
Marocco	10
Moldavia	10
Macedonia	8
Kosovo	7
Pakistan	5
Albania	2
Francia	2
Rep. Santo Domingo	2
Belgio	1
Bulgaria	1
Colombia	1
Ghana	1
Nigeria	1
Romania	1
Senegal	1
Serbia	1
Ukraina	1

Famiglie e nazionalità

L'Emporio e' una finestra sul mondo, una ricchezza da valorizzare.

La multi-culturalità trasforma l'emporio in un luogo di incontro tra persone e culture da cui si può avere una visione futura di società.

I numeri rappresentati fanno sorgere alcune riflessioni:
 - L'apporto positivo che le persone provenienti da lontano forniscono alla nostra società attraverso, il lavoro spesso precario e sottopagato e il contributo demografico fondamentale alla sussistenza dei servizi territoriali. Se mancassero dal territorio molte famiglie straniere ci troveremmo a considerare non sostenibili molti servizi essenziali (sanità, scuola).

- Altra riflessione di carattere politico; l'urgenza di una legge che possa sanare la situazione di cittadinanza che vivono molte persone. Pur risiedendo, lavorando e vivendo sul territorio italiano, si vedono limitati i propri diritti sia nell'acquisizione del permesso di soggiorno che della

Tabella 13°: Nazionalità di provenienza

cittadinanza. Le limitazioni spesso riguardano anche sostegni economici in situazione di difficoltà (es. reddito di cittadinanza) e la fattiva negazione di una rappresentanza, almeno amministrativa. Difficile in questo contesto costruire un progetto migratorio stabile e un legame territoriale di appartenenza, per generare integrazione. Questo appare ancora più evidente nel caso delle persone “straniere” di seconda generazione.

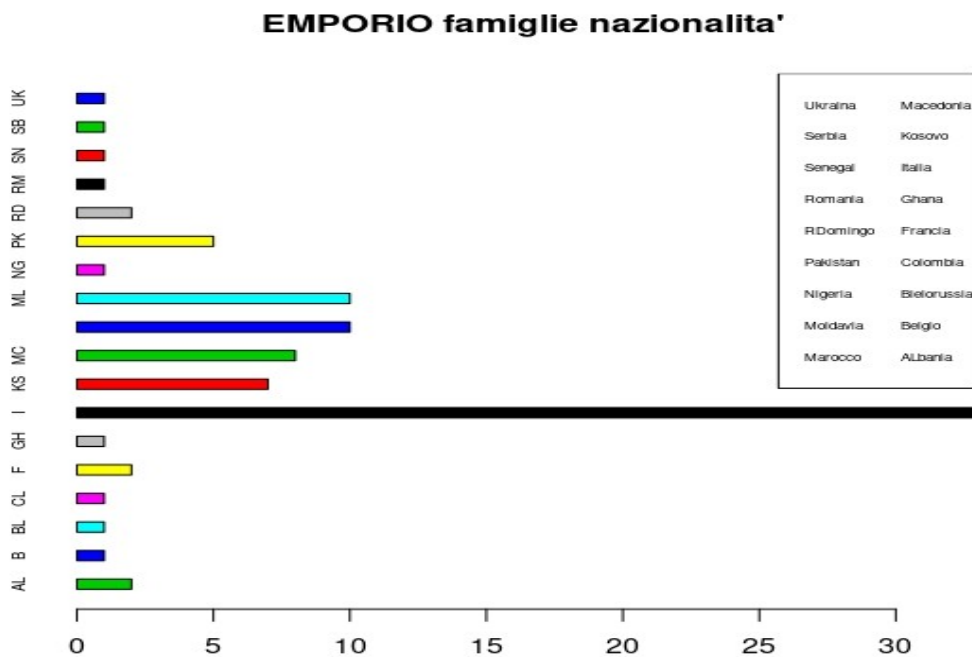


Tabella 14°: Nazionalita' di provenienza famiglie che accedono all'Emporio

Età del capo famiglia

L'età del capo famiglia rappresenta un dato statisticamente importante per la valutazione delle difficoltà economiche. La distribuzione dell'età tabella (15) va da un range di 21 – 83 anni, ma si colloca dal 1°Quart al 3°Quart dai 36,5 ai 63 anni con una media di 49,5 anni.

E' proprio questa la fascia (36-63aa) che maggiormente accede al Servizio e quella che coincide in

Anni capofamiglia

Minimo = 21
1°Q-perc = 36.5
Mediana = 47
Media = 49.4545454545455
3°Q-perc = 63
Massimo = 83

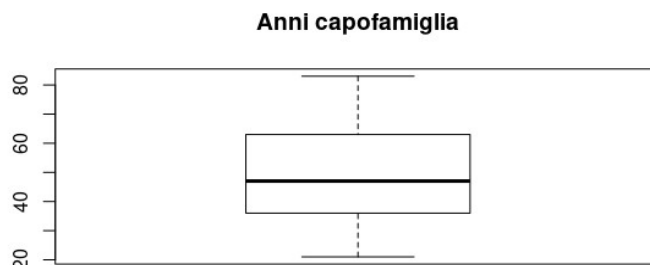


Tabella 15°: Distribuzione età capo famiglia

un periodo di vita con il maggior carico familiare.

L'età risulta, dalle ricerche successive, un fattore positivo di protezione, l'età pensionistica per molti costituisce oggi una fascia di reale protezione.

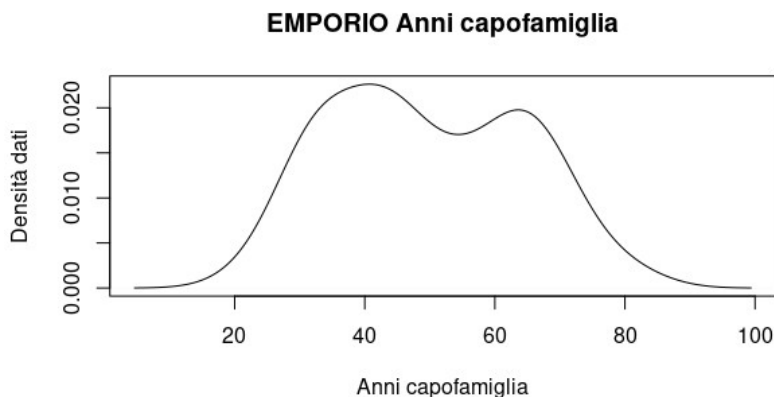


Tabella 16°: Densità degli anni capi famiglia

Aspetto rilevante è l'accesso di capi famiglia nel periodo della funzione genitoriale, quindi una situazione di disagio si sovrappone ad un periodo strategico della cura dei figli. Un periodo di garanzia che i minori devono avere per la costruzione di autonomia, attraverso il conseguimento dei goal fondamentali dell'educazione (gioco, studio, lavoro...).

Difficoltà economiche nel periodo dell'attività genitoriali sono elementi importanti di impedimento al compito. Si possono incentivare perdite di ruolo paterno, stress, neglet (mal-accudimento), insorgenza di dipendenze o disturbi di carattere psicologico. Tali problematiche possono incentivare l'insorgenza di disturbi nei figli nell'età adolescenziale con le prime avvisaglie in ambito del percorso scolastico.

Bisogna sottolineare che spesso sono proprio le famiglie in difficoltà ad aver la maggior resilienza, in modo particolare le famiglie con progetti migratori, portatrici di una fiducia per il futuro e una valutazione positiva dell'ambiente economico europeo.

Anche se da diversi studi pubblicati¹⁰ l'insorgenza di difficoltà nelle seconde generazioni migratorie risulta statisticamente rilevante, come è avvenuto anche nei casi di migrazioni tra Italia e Paesi esteri nel 900 e da Sud a Nord in Italia negli anni 70-80.

10 http://www.antoniocasella.eu/archila/Sestante_35_lug2012.pdf

Componenti famiglie

Componenti nucleo familiare

Minimo = 1
1°Q-perc = 1
Mediana = 3
Media = 2.85227272727273
3°Q-perc = 4
Massimo = 6

Componenti nucleo

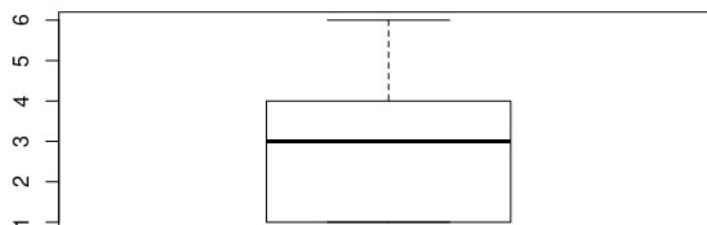


Tabella 17°: Distribuzione carico familiare

La valutazione del carico familiare delle famiglie che accedono e' un'altra componente importante dell'elaborazione delle informazioni utile alla comprensione dei fenomeni in atto.

Nella boxplot (17) si puo' osservare la distribuzione del carico familiare, si divide tra 1 e 4 componenti con una media di 2.85 componenti, che rappresenta un valore maggiore della media costitutiva delle famiglie italiane (2.4)¹¹. Significativo è anche l'istogramma (18) che descrive in esteso la distribuzione dividendo le famiglie in una percentuale del 30% di singoli individui e il 70% in famiglie fino a 6 componenti. Il fattore carico familiare sarà valutato in seguito, attraverso un'analisi fattoriale specifica.

EMPORIO COMPONENTI famiglia'

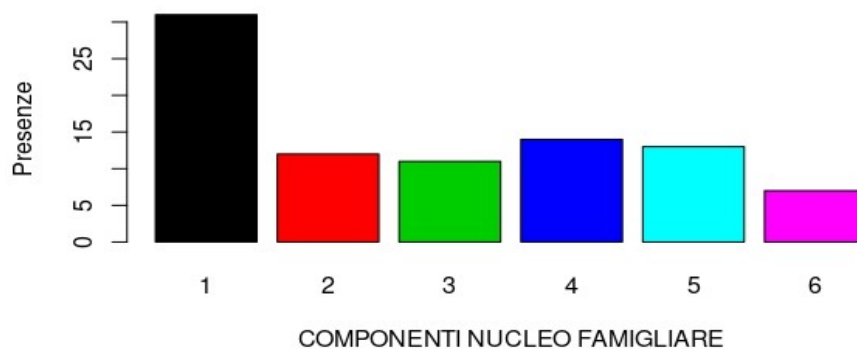


Tabella 18°: Numero componenti famiglie

Servizi in rete

Fondamentale è la presenza per le famiglie seguite di progetti integrati e personalizzati di aiuto. Durante il colloquio viene chiesto se nel nucleo familiare sono presenti interventi di servizi nel settore sociale, sanitario e dell'area ricerca lavoro.

11 <https://www.istat.it/it/files/2018/12/C03.pdf>

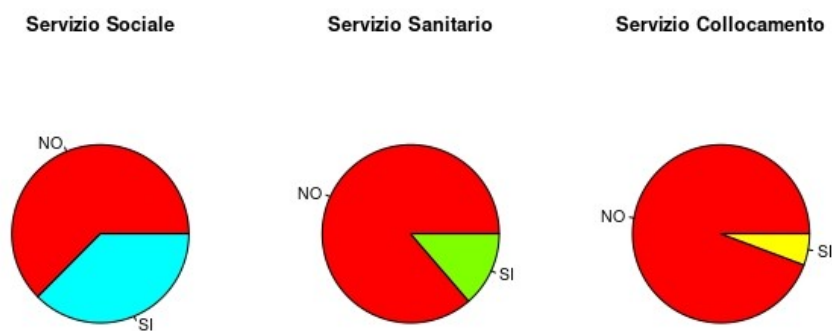


Tabella 19^o: Presenza di progetti nei vari settori di intervento

Nella tabella (19) si dà riscontro alla presenza di interventi specifici. Colpisce che su un target di persone in difficoltà vi sia un basso tasso di persone che hanno interventi di sostegno. Su tale tema si cercherà di indagare maggiormente anche in riferimento al dato fornito su auto-certificazione. Da una analisi qualitativa di un gruppo ristretto di famiglie emerge una difficoltà di fondo per scarsa conoscenza in riferimento ai propri diritti (popolazione migrante) e una sfiducia nel sistema dei servizi (popolazione italiana).

In molte famiglie la situazione di difficoltà economica e' strutturale, sono famiglie molto impegnate da anni nel cercare di sopravvivere attraverso lavori occasionali di integrazione al reddito. In molte famiglie gli uomini sono occupati in lavori saltuari, occasionali mentre le donne accudiscono la prole.

In altre, specificatamente quelle mono o bi-componente sono presenti difficoltà gravi che spesso impediscono la ricerca di un lavoro (difficoltà sanitarie, disabilità o età elevata).

Analisi quantitativa degli aiuti erogati alle famiglie

Accessi settimanali delle famiglie (Ultimi sei mesi)

Dal 1 luglio 2021 al 31 dicembre 2021 sono state effettuate 1250 distribuzioni a 82 famiglie con una media di 12.5 distribuzioni per famiglia. La tabella (1) descrive come le distribuzioni ricadono sulle famiglie.

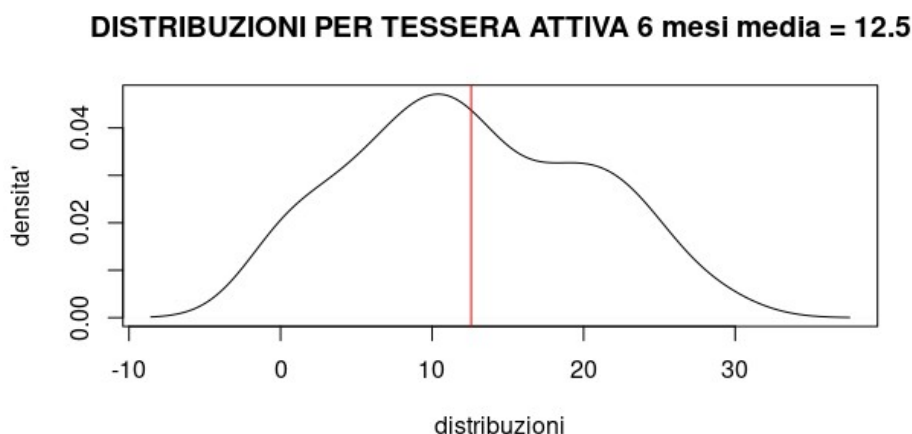


Figura 2: Densita' delle distribuzione nelle tessere famiglia

Uno degli aspetti più significativi dell'emporio è quello di permettere alle famiglie di scegliere prodotti più utili per loro. Ciò risulta essenziale per costruire un ambiente che tende a preservare la dignità delle persone.

Un altro aspetto è la possibilità di autogestire l'accesso agli alimenti secondo i bisogni. Dalla tabella (2) si può vedere come nei sei mesi precedenti non tutte le famiglie hanno usufruito del 100% degli aiuti. Ogni famiglia accede per il bisogno reale ottimizzando la distribuzione, evitando in tal modo sprechi e aumentando il numero di famiglie che possono usufruire degli aiuti. Anche durante le distribuzioni si nota come spesso le famiglie autolimitano le proprie richieste in base al bisogno del momento.

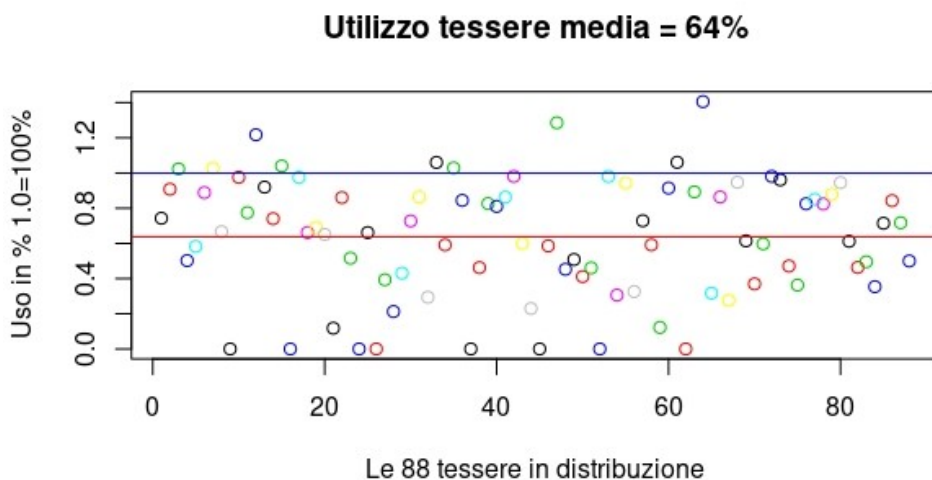


Figura 3: Utilizzo delle schede distribuite nei 6 mesi

La linea rossa rappresenta la media di utilizzo 64%, possiamo vedere che la linea blu è l'utilizzo al 100%. Ci sono in basso 8 tessere che pur avendo il diritto non hanno fatto accesso e 3 tessere hanno

utilizzato più del 100%, questo segnala una riduzione attraverso colloqui avvenuta del punteggio complessivo nell'arco dei sei mesi.

Fornitura alimenti

Gli alimenti distribuiti all'Emporio nell'anno 2021 provengono prevalentemente da cinque canali di fornitura, attivi.

1. BANCO ALIMENTARE PRODOTTI FEAD¹²

Il canale di approvvigionamento più importante è il **Banco Alimentare**. Esso distribuisce prodotti della Colletta alimentare e prodotti della Comunità europea (FEAD).

L'adesione dell'Emporio al Fondo Europea FEAD rappresenta un forte impegno burocratico, poiché obbliga a precisi controlli sull'erogazione di beni alimentari. Questo canale costituisce una base solida su cui impostare una distribuzione settimanale. Tale apporto costituisce circa il 55% dei beni distribuiti.

2. PIATTAFORMA - RETE EMPORI - PROGETTO ORTOFRUTTA REGIONALE

L'adesione alla Rete Empori regionale e alla Piattaforma logistica ha in questo anno fornito una quantità considerevole di alimenti freschi.

Il Progetto Ortofrutta ha dall'inizio dell'anno fornito quantità ingenti di frutta e verdura, attraverso l'acquisto da parte delle regione delle eccedenze del mercato ortofrutticolo di Parma. Oggi risulta necessario capire insieme ad altre realtà territoriali come strutturare una logistica che possa supportare tale progetto.

3. ACQUISTI DIRETTI

L'Emporio ha provveduto con finanziamenti diretti all'acquisto di derrate alimentari di integrazione, in negozi locali. Attraverso il Centro di Sostegno al Volontariato (ex Forum Solidarietà) abbiamo potuto accedere al progetto ATTIVI SUBITO¹³ della **Fondazione CARIPARMA** un progetto specifico per la pandemia.

Nel 2021 l'Emporio ha distribuito 1500 euro di tessere per l'infanzia.

Altri finanziamenti sono giunti da:

BPER - Banca Popolare ER

Comune di Borgo Val di Taro

4. PIANO DI ZONA TAVOLO POVERTA'

I piani di zona attraverso i contributi comunali hanno aiutato l'emporio nella logistica, fornendo un mezzo in comodato d'uso e nell'acquisto di beni per l'infanzia.

Per il 2022 sono stati garantiti fondi specifici per acquisto alimenti che assicureranno alcuni mesi di autonomia.

5. DONAZIONI e SPESA SOSPESA

Fornitura forse meno rilevante in quantità, ma maggiormente significativa sono il PROGETTO SPESA SOSPESA dei ragazzi della fattoria della carità e le donazioni di privati e singoli esercenti. Nonchè la disponibilità di tutti i Supermercati per le annuali raccolte alimentari.

Si vuole ringraziare in modo specifico:

ALI FRUTTA – Donazioni di frutta e verdura

FORNO BINACCHI – Ogni settimana offre Pane fresco e congelato

MACELLERIA Savani Mirco – Offerte di Carne di Pollo

CARREFOUR – Per donazione di alimenti in scadenza

12 <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1089&langId=it>

13 <https://emporiovaltaro.it/2021/07/09/attivi-subito-nuovi-alimenti-arrivano-alla-rete-di-devoluzione-alimentare-della-valtaro/>

Erogazione complessiva annuale

Nell'anno 2021 l'emporio ha distribuito a **88 famiglie per 251 persone** 70.000 punti spesa in **52 giornate** di distribuzione, per un valore complessivo di **circa 140.000 euro**.

Alle 88 famiglie regolarmente iscritte con tessera, si aggiungono circa 200 devoluzioni occasionali, il 6,71% del totale in derrate (2020 punti spesa). Le devoluzioni occasionali, regolarmente registrate riguardano famiglie in difficoltà in fase di valutazione, famiglie inviate ai Servizi in attesa di certificazione, persone in evidente stato di necessità che non possono accedere con tessera per problemi di residenza, cittadinanza e per altri motivi (emergenza, senza tetto, emarginazione grave).

ANALISI AVANZATA- Proposta di analisi esplorativa

Analisi componenti principali

Dai dati fin qui esposti si possono estrapolare altre riflessioni necessarie alla comprensione di fattori specifici del fenomeno.

Una elaborazione possibile è l'analisi dei fattori attraverso metodologia ACP¹⁴. Da una prima analisi del DataSet-variabili si è potuto ridurlo attraverso analisi esplorativa a sette variabili su venticinque totali.¹⁵

Dalla Figura (4) che rappresenta le distanze tra le variabili nascono le prime considerazioni.

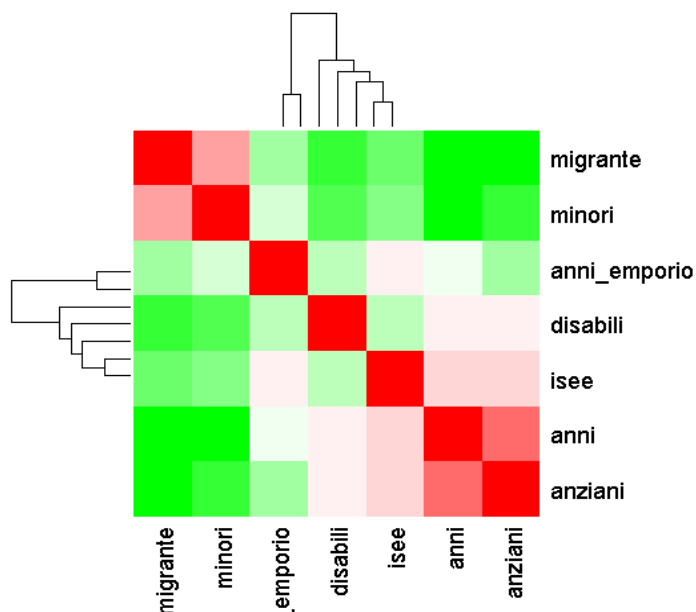


Figura 4: Headmap della matrice distanze tra variabili

Si possiamo notare come le variabili anziani, anni_capofamiglia, Isee, siano correlate e come vi sia un'alta correlazione tra migranti e minori. Altra riflessione è la scarsa correlazione tra migrante, anziani, disabili. Se ne deduce che le famiglie con progetto migratorio hanno maggiori figli, minore età e una presenza minore di disabilità. Mentre le persone anziane o con più anni hanno Isee maggiore relativa al campione.

Componenti principali

L'elaborazione delle componenti cerca di definire aspetti di correlazione tra le variabili già analizzate, tali correlazioni si chiamano componenti e possono essere interpretate e confrontate su assi cartesiani dove vengono posizionate le situazioni familiari.

L'elaborazione ha evidenziato tre componenti principali che spiegano il 72% del fenomeno e quindi hanno una significatività complessiva.

La prima componente PC1 sull'asse delle x descrive circa il 40% del fenomeno, si potrebbe definire come **“Componente del carico familiare”**¹⁶.

14 https://it.wikipedia.org/wiki/Analisi_delle_componenti_principali

15 Variabili coinvolte nell'analisi (1.anno primo colloquio, 2.isee, 3. fam. Migrante, 4. anni età capofamiglia, 5. comp. Minori, 6. comp. Anziani, 7.presenza disabili)

16 Si definisce come la presenza di familiari che non producono reddito o spese che gravano sul bilancio della famiglia.

Tale componente definisce il carico familiare, su cui agiscono in modo positivo (aumento carico) il progetto migratorio e la presenza di minori, mentre in modo negativo (diminuzione carico) l'età e la presenza di anziani nel nucleo familiare.

Una prima riflessione può essere legata alle difficoltà portate da un progetto migratorio, sradicamento, carenza di risorse (economiche e relazionali), fino alla politica per la famiglia del nostro paese e alla diversità di accesso ai diritti delle persone straniere.

Su questa componente agisce l'età del capo famiglia e la presenza di anziani come fattore di maggior protezione, quindi con effetto di attutirne il peso.

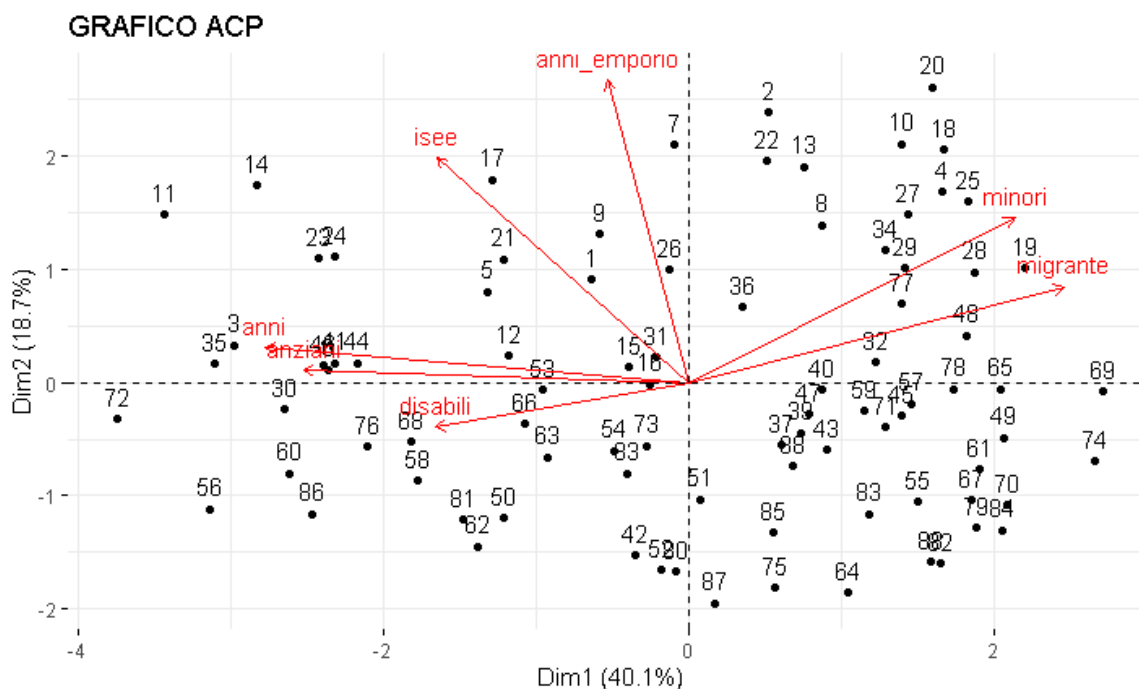


Figura 5: Grafico biplot dei campioni sugli assi ortogonali fattore PC1 e fattore PC2

Seconda componente che potrebbe essere chiamata **“Componente della povertà strutturale”**¹⁷ evidenzia la presenza di nuclei familiari che da molti anni sono conosciuti all’Emporio, hanno ISEE mediamente alta rispetto al campione, ma permangono in uno stato di necessità.

Su queste famiglie sarebbe necessario uno specifico intervento per l’emersione da una condizione di bisogno vissuta da molto tempo.

La Terza componente PC3 e’ stata indagata ma risulta meno significativa, correlata alla variabile **Disabilita’** su tale componente come già descritto in precedenza è meno correlata alla variabile migranti e minori e aumenta al crescere dell’età, ciò appare comprensibile.

Questa componente viene maggiormente indagata successivamente.

17 Condizione di permanenza sotto la soglia di povertà per molti anni e quindi vivere la condizione come normale.

Cluster Analysis

L'analisi dei Cluster (gruppi di famiglie assimilabili) può essere di interesse per comprendere in modo più appropriato la popolazione delle famiglie che accedono.

Si è proceduto sul campione precedente ad elaborare una analisi dei cluster di tipo gerarchico ACG¹⁸

Il fine esplorativo di tale lavoro consiste nel cercare popolazioni assimilabili che possono essere soggetto di interventi specifici dall'emersione dallo stato di necessità.

Dall'analisi compiuta con metodi statistici si è costruito questo schema chiamato dendrogramma. Partendo dallo schema costruito che ha forzato in una gerarchia ogni famiglia. Le famiglie sono state numerate con un numero crescente in base al primo colloquio di accesso.

Tra le famiglie avente simili posizioni nel grafico ad albero si evidenziano alcune similitudini. Questi sottoinsieme posso definire dei cluster di famiglie sulle quali si possono ipotizzare, bisogni, risorse e necessita' di intervento simili.

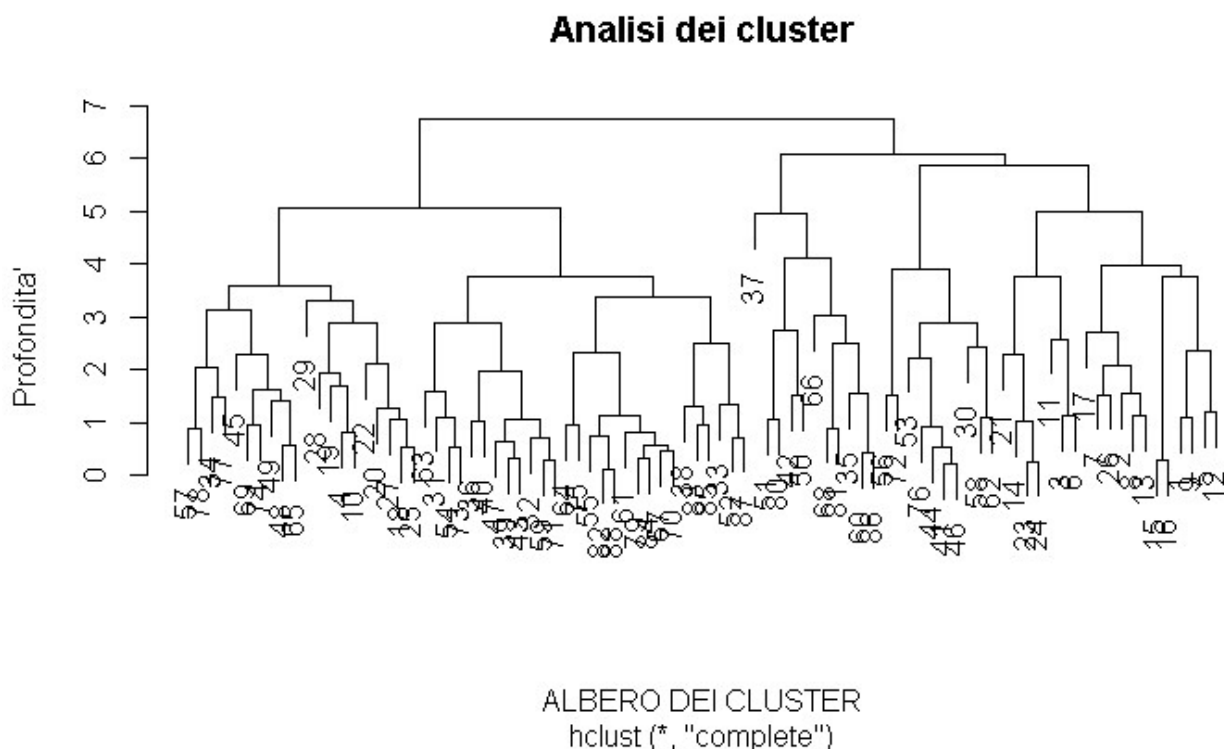


Figura 6: Dendrogramma delle famiglie con numero crescenti in base al primo accesso

18 <https://it.wikipedia.org/wiki/Clustering>

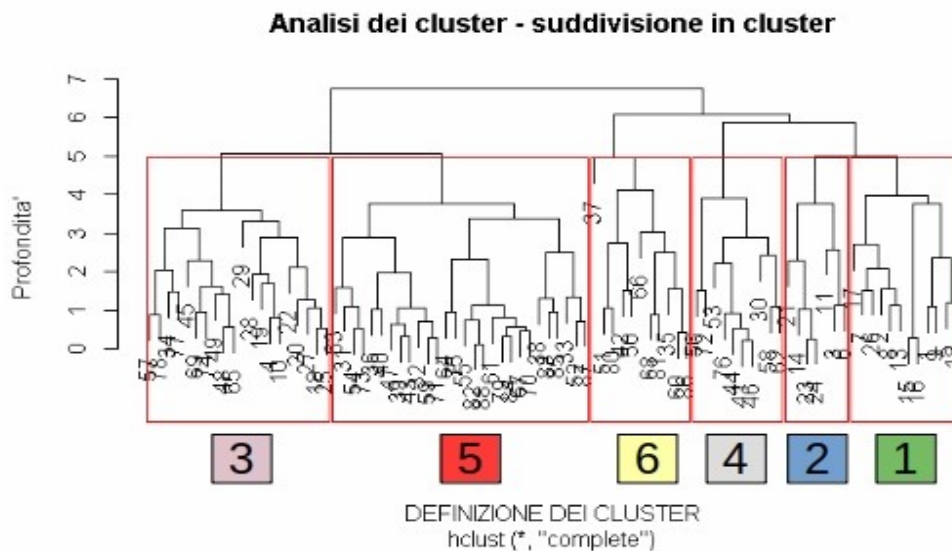


Figura 7: Cluster (sottoinsiemi) individuati

Nella tabella sottostante di analisi, si cerca di spiegare come le singole variabili sono correlate al cluster specifico, secondo correlazioni (verde) significative e non significative (rosso):

CLUSTER	anni_emporio	isee	migrante	anni	minori	anziani	disabili
1	1.53	0.38	0.20	0.18	-0.40	-0.38	0.22
2	1.38	0.81	-1.14	1.46	-0.66	1.09	0.44
3	0.17	-0.12	0.77	-0.72	1.66	-0.45	-0.44
4	-0.60	0.61	-0.94	1.20	-0.66	1.94	-0.09
5	-0.67	-0.54	0.22	-0.48	-0.38	-0.54	-0.56
6	-0.62	0.11	-0.59	0.32	-0.59	0.15	1.78

Dall’analisi dei cluster possono emergere le tipologie prevalenti di difficoltà che le famiglie portano e sui quali si possono attivare specifici interventi, anche di valorizzazione delle risorse. Si inserisce la Tabella(20) della frequenza delle famiglie coinvolte nei cluster al fine di definire l’entità della popolazione target di intervento.

Tabella 20°: Tabella frequenza delle famiglie nei cluster

Tabella Frequenza CLUSTER						
Cluster	1	2	3	4	5	6
Frequenza famiglie	12	7	20	10	28	11
Media di componenti	3.08	1.14	4.35	1.70	2.29	3.45
Popolazione attesa	37	8	87	17	65	38

1° Cluster Progetto migratorio in crisi (37)

Cluster **VERDE** Persone migranti con medio-basso carico in fortissima difficoltà economica, progetti migratori in stand-by per la crisi economica e il Covid19. Nelle famiglie delle persone migranti di solito lavora solo il capofamiglia (sia per motivi culturali o per l'accudimento alla prole) il lavoro è prevalentemente non in regola, sottopagato o precario, messo in discussione dalla crisi. Spesso espulsi dal mondo del lavoro, da tempo in contatto con l'emporio o ciclicamente in carico.
Aspetti rilevanti: Ri-definizione del progetto migratorio, aiuto all'integrazione e formazione linguistica e lavorativa.

2° Cluster Progetto Anziani disorientati (8)

Cluster **BLU** sono famiglie mono o bi componente di anziani, con Isee alto rispetto al campione (pensionati) disorientati, italiani. Spesso in questo gruppo si presentano all'emporio persone che non hanno bisogno di un aiuto alimentare ma di una presa in carico individuale, di essere aiutate a orientarsi e gestire meglio le loro risorse. I

Aspetti rilevanti: Presa in carico dei Servizi sociali per una migliore gestione delle risorse nella rete familiare ed integrazione con i Servizi per anziani, domiciliare e aggregativo.

3-5° Cluster Progetto migratorio in atto (152)

Cluster **VIOLA/ROSSO** sono famiglie in prevalenza con progetto migratorio in atto o italiane con alto carico familiare, si differenziano in famiglie congiunte con alto carico familiare (87) e singoli o famiglie con madre-figli con basso carico familiare (65). Con contatto all'emporio abbastanza recente ed età dai 30 ai 50 anni.

Aspetti prevalenti: Stabilizzazione lavorativa e accesso ai servizi alla famiglia e all'abitazione.

4° Cluster Progetto Anziani da tempo in contatto (17)

Cluster **GRIGIO** sono famiglie mono e bi componente prevalentemente italiane, alcune con progetto migratorio. In difficoltà economica per perdita del lavoro o per altre cause. Di età elevata, molte non ancora in età pensionabile e con difficoltà dovute all'età e lavori usuranti. Lungo rapporto con l'emporio per saltuarietà del lavoro (esempio sono badanti ed edili in crisi dopo il 2008).

Aspetti rilevanti: Ricerca collocazione e presa in carico dei servizi sociali e collocamento.

6° Cluster Progetto Servizi e disabilità (38)

Cluster **GIALLO** Famiglie prevalentemente italiane con carico familiare medio, in carico ai Servizi Sociali o con gravi problemi sanitari. Presenza di situazioni certificate o ipotizzabili di disabilità.

Aspetti rilevanti: Progetti integrati tra Servizi Sanitari, Sociali e del Lavoro.

CONCLUSIONI

Dalla data di inaugurazione dell'Emporio, con Federico¹⁹ si era deciso di promuovere non solo un punto di devoluzione alimentare, ma un luogo di ascolto e riflessione della comunità.

Un luogo di comprensione delle dinamiche che velocemente stanno cambiando il tessuto sociale.

Un luogo di informazione e sostegno alle decisioni "politiche".

Un luogo di ridefinizione di politiche per l'equità e la giustizia sociale.

Non è stato compito facile in questi anni, impegnati nel quotidiano trovare le energie per rimanere fedeli all'obiettivo.

Questo è un modesto e incompleto tentativo consapevole della limitatezza delle risorse.

L'Emporio si sorregge esclusivamente sul volontariato e sulla disponibilità della Parrocchia, nonché della volontaria elargizione di Enti e Persone.

In questo, l'Emporio condivide totalmente la precarietà delle famiglie che lo abitano.

La prospettiva di sei mesi di vita è per noi un'evidenza auspicabile ma non sempre possibile.

Per tale motivo è ancora più urgente fissare delle riflessioni che possano rimanere a guidare le scelte future.

Cosa emerge dai numeri che con fatica e traballante competenza abbiamo cercato di ordinare?

Alcune osservazioni:

- La presenza di una rilevante fetta di popolazione infante e minore tra le famiglie in difficoltà economica.
*"In valore assoluto oggi in Italia si contano 1 milione 337mila minori che non hanno l'indispensabile per condurre una vita quotidiana dignitosa. La loro incidenza varia dal 9,5% del Centro al 14,5% del Mezzogiorno (nel Nord si attesta al 14,4%). Tra i minori sono soprattutto ragazzi e adolescenti a sperimentare le maggiori criticità, in particolare le fasce 7-13 anni e 14-17 anni. La povertà minorile non può lasciare indifferenti, costituisce infatti la forma più iniqua di disuguaglianza: in primo luogo perché incolpevole, ma anche per gli effetti di lungo corso che produrranno sulla vita dei ragazzi, soprattutto in termini di opportunità. Appare pregiudicato l'oggi e al contempo anche il loro domani."*²⁰
- La responsabilità di proteggere un progetto di società futura che posa i propri passi oggi, attraverso un sostegno alla genitorialità e all'educazione.
*"Un altro aspetto sul quale è importante soffermarsi è infine il dato sulla cittadinanza, che denota forti disuguaglianze tra italiani e stranieri residenti, acuite negli ultimi dodici mesi. La povertà assoluta si mantiene infatti al di sotto della media per le famiglie di soli italiani (6,0%) seppur in crescita rispetto al 2019 (4,9%), mentre sale al 22,2% (dal 16,1%) per le famiglie miste e al 26,7% (dal 24,4%) per le famiglie di soli stranieri"*²¹
- Attenzione alle famiglie con alto carico familiare.
"Le famiglie più numerose, quelle con più figli minori, le famiglie di stranieri o con almeno un componente straniero, le famiglie che pagano un affitto e - in misura minore - chi ha un mutuo da pagare."^{22,23}
- Il problema del lavoro e di un lavoro che possa garantire almeno l'emersione dalla povertà con accesso paritario di tutti i lavoratori agli ammortizzatori sociali.
*"La pandemia ha dunque acuito le caratteristiche di un mercato del lavoro già fortemente diseguale in termini di genere e di età, allargando inoltre il divario tra lavoratori più o meno tutelati (tempo determinato, stagionali, lavoratori a chiamata, ecc.). Molte delle posizioni chiuse nel 2020 riguardavano infatti lavori precari."*²⁴
- Attenzione alle persone anziane, in modo speciale all'aiuto alla gestione delle risorse.

19 Federico Schurer Educatore prof.le, promotore dell'iniziativa mancato improvvisamente nel 2018
<https://emporiovaltaro.it/2018/02/19/lemporio-solidale-senza-federico/>

20 Rapporto Caritas Italiana Oltre l'ostacolo Rapporto povertà 2021 – pag.16

21 idem

22 ISTAT – La povertà in epoca di pandemia - 2021

23 ISTAT – Audizione disegno di legge DDL assegno ai minori – 22 giugno 2021 pag. 6

24 idem

- Costruire momenti di rappresentanza delle componenti migratorie per aiutare una maggiore integrazione e partecipazione. Da ciò nasce relazione con il territorio e desiderio di costruirvi futuro.
Emersione degli aspetti illegali (lavoro in nero, affitti non regolari), riconoscimento dei diritti, nonché fiducia nei Servizi Educativi, Sociali e Sanitari.
- L'importanza di costruire progetti integrati tra Servizi e Volontariato, la ricerca di una collaborazione non sempre facile tra questi due mondi.
- Una fragilità specifica del territorio montano all'interno di una provincia ricca²⁵. Fragilità delle possibilità lavorative e formative, fragilità dei Servizi e costi maggiore di accesso alle risorse.

A conclusione si ribadisce l'importanza di fermarsi a riflettere su ciò che si fa. Vivere troppo nel quotidiano, nell'emergenza, nella contingenza ci fa perdere la capacità di vedere ciò che succede e di prevedere linee di futuro.

Rimaniamo aperti ad una collaborazione con chiunque voglia integrare o approfondire queste riflessioni.

E in fine un saluto a tutti i volontari impegnati in questo progetto, vero motore del tutto. Un saluto a Don Angelo Busi che da sempre ha creduto e ha comunicato l'importanza di tenere le "Porte aperte". E' indispensabile per Noi e per la costruzione di una società "laicamente cristiana" in cui tutti ci possiamo sentire rappresentati nelle nostre mille differenze, risorse e anche bisogni.

Distribuito su <https://emporiovaltar.it>

25 Idem 762/1000 perc. della provincia di Parma sul rischio povertà pag. 65